

# Pmi, su fisco e burocrazia semplificazioni in arrivo

**Competitività.** Allo studio un Ddl collegato alla manovra su fattura elettronica, scadenze tributarie, comunicazioni uniche su rapporti di lavoro e adempimenti light

Mentre tutti i riflettori puntano sulle misure di spesa - flat tax e reddito di cittadinanza - in sordina il Governo prepara una legge per le imprese con semplificazioni a costo zero. L'obiettivo sarebbe quello di arrivare alla stesura di un disegno di legge collegato alla manovra di ottobre, con attenzione specifica alle micro e piccole aziende. Tra le opzioni allo studio:

gradualità per il debutto della fattura elettronica tra privati, stop alle duplicazioni delle comunicazioni sui rapporti di lavoro, revisione del calendario fiscale a partire dai pagamenti rateizzati dell'autotassazione, obblighi di comunicazione digitalizzati per le startup, ampliamento delle esenzioni relative al Duvri.

**Fotina e Mobili** — a pag. 3

## Nuova legge semplificazioni su fisco e burocrazia per le Pmi

**A costo zero.** Nel Ddl allo studio (collegato alla manovra) fattura elettronica snella, scadenze fiscali riviste, comunicazioni uniche su rapporti di lavoro, adempimenti light per investimenti e startup

**Si studia l'esonero da bollatura e vidimazione dei libri sociali per società con revisore**

**Carmine Fotina  
Marco Mobili**  
ROMA

Mentre tutti i riflettori sono sulle misure di spesa - flat tax, reddito di cittadinanza, pensioni - in sordina il governo prepara una legge per le imprese con semplificazioni a costo zero. Secondo fonti della maggioranza, l'obiettivo sarebbe quello di arrivare alla stesura di un disegno di legge collegato alla manovra di ottobre. Una legge "libera imprese" con un'attenzione specifica alle micro e piccole aziende e alla cancellazione di adempimenti gravosi o considerati supera-

ti. Con questo mix di interventi - sebbene a costo zero - M5S e Lega da un lato tenterebbero di recuperare una parte del consenso perso con il decreto "estivo" tra i piccoli imprenditori del Nord, dall'altro proverebbero a offrire comunque un risultato nel caso in cui le promesse su flat tax e reddito di cittadinanza dovessero sgonfiarsi alla prova dei conti nella legge di bilancio.

### Imprese, lavoro, ambiente

Documentazione e sicurezza sul lavoro, startup e Pmi innovative, investimenti 4.0, fatturazione elettronica, scadenziario fiscale, procedure import/export, economia circolare sono i principali temi sul tavolo. Una serie di incontri tecnici tra i ministeri e le principali associazioni imprenditoriali - tra gli altri Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Confe-  
sercenti - ha posto nei giorni scorsi le basi. Si vedrà se maturerà un unico provvedimento, comprensivo delle semplificazioni fiscali, o se quest'ultime viaggeranno su un binario separato. Si ragiona sull'alleggerimento di adempimenti come il Duvri (Docu-

mento unico di valutazione dei rischi da interferenza), ampliando la soglia di esenzione; sulle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro (eliminando le duplicazioni); sulla regolazione delle dimissioni per fatti concludenti (i casi cioè in cui il lavoratore non si presenti più al lavoro senza fornire alcuna comunicazione). Sul fronte degli investimenti, si ipotizza di digitalizzare alcune comunicazioni obbligatorie per startup e Pmi «innovative». Per gli interventi in macchinari 4.0, potrebbe essere semplificato l'accesso all'iperammortamento per software strumentali. In tema di ambiente, si punta a favorire l'avvio di attività imprenditoriali per l'economia circolare, legate al recupero e al riciclo



della materia, e all'accelerazione di operazioni di bonifica di ex aree industriali. Per il commercio, le associazioni sperano in un alleggerimento delle sanzioni legate alle regole sugli shoppers biodegradabili.

**Fisco**

Si studia l'esonero da bollatura e evidenziazione dei libri sociali e dalla tenuta del libro degli inventari per società ed enti sottoposti al controllo del collegio sindacale o del revisore unico. Ma sarà la fatturazione elettronica al centro del pacchetto. Il debutto generalizzato dell'e-fattura tra privati, il prossimo 1° gennaio, domina il confronto tra imprese, intermediari, Parlamento e governo. Sul tavolo del ministero dell'Economia sia imprese che professionisti hanno depositato più di una richiesta volta a garantire, come ha sottolineato lo stesso presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Massimo Miani, una maggiore gradualità nell'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica, possibilmente partendo dalle imprese di maggiori dimensioni. Tra i temi sotto osservazione, anche l'ampliamento del regime premiale ai soggetti che sottopongono le loro dichiarazioni fiscali al visto di conformità nonché all'attestazione, da parte dei soggetti abilitati al rilascio del visto, della corrispondenza degli importi risultanti dalle fatture emesse e ricevute con le relative manifestazioni finanziarie. La madre di tutte le semplificazioni, soprattutto per la Lega, resta comunque la "flat tax" per le partite Iva con ampliamento della platea del regime forfettario a oltre un milione di soggetti. Rinviata alla legge di bilancio, la tassazione al 15% (sostitutiva non solo di Irpef e Irap ma anche dell'Iva) escluderebbe dagli obblighi di fatturazione elettronica una vasta platea di micro e piccole imprese.

L'obiettivo del governo sarà comunque ridurre gli adempimenti tributari evitando richieste di dati già in possesso dell'amministrazione finanziaria. E - come già annunciato dal sottosegretario all'Economia, Massimo Bitonci (Lega), in commissione Finanze a Montecitorio - rivedere il calendario fiscale a partire dai pagamenti rateizzati dell'autotassazione. C'è anche la richiesta, non sottovalutata dal Mef, di unificare Imu e Tasi con la trasmissione in via telematica delle delibere di approvazione di aliquote e detrazioni nonché dei regolamenti dell'imposta unica comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE MISURE IN CANTIERE**



**FISCO**

**E-fattura tra privati graduale**

Sotto osservazione gli adempimenti previsti con il debutto della fatturazione elettronica tra privati, il prossimo 1° gennaio. Si ipotizza una maggiore gradualità nell'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica, partendo dalle imprese di maggiori dimensioni. Tra i temi sotto osservazione, anche l'ampliamento del regime premiale ai soggetti che sottopongono le loro dichiarazioni fiscali al visto di conformità. Revisione del calendario fiscale a partire dai pagamenti rateizzati dell'autotassazione



**NUOVE IMPRESE**

**Obblighi «digitalizzati»**

Si ragiona su esenzioni più ampie per il Duvri (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza). Altre opzioni: digitalizzare alcune comunicazioni obbligatorie per startup e Pmi «innovative» ed eventualmente esonerarle dall'obbligo di evidenziazione dei libri sociali. Si vedrà, invece, se il riordino del Fondo centrale di garanzia (tra l'altro puntando di più sul microcredito) confluirà in questa legge o sarà legato al lancio della Banca pubblica per gli investimenti.



**LAVORO**

**No alle doppie comunicazioni**

Sul tavolo tra governo e imprese il tema delle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro (eliminando le duplicazioni) e quello della regolazione delle dimissioni per fatti concludenti (i casi cioè in cui il lavoratore non si presenti più al lavoro senza fornire alcuna comunicazione). Approfondimenti specifici saranno dedicati agli adempimenti reattivi alla sicurezza sul lavoro.



**AMBIENTE**

**Più economia circolare**

In tema di ambiente si punta a favorire lo sviluppo dell'economia circolare, cui è dedicata una parte del programma elettorale del movimento 5 Stelle. Tra gli obiettivi, l'avvio di attività imprenditoriali legate al recupero e al riciclo della materia. Un focus specifico - in questo provvedimento o comunque in uno dei prossimi - potrebbe riguardare interventi normativi per l'accelerazione di operazioni di bonifica di ex aree industriali.